AURES

Strategie e politiche di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

SIFA

MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	30/11/2022	WEB	LEGNANONEWS.COM	INFLUENZA, CORRE VELOCE TRA I BAMBINI, IL PICCO è ATTESO PER NATALE: « VACCINATEVI»	AMCLI	1
2	30/11/2022	WEB	AFFARITALIANI.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	4
3	30/11/2022	1,2	ADNKRONOS SALUTE	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	6
4	30/11/2022	WEB	CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	8
5	30/11/2022	WEB	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	11
6	30/11/2022	WEB	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	14
7	30/11/2022	WEB	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	17
8	30/11/2022	WEB	CORRIEREDIVITERBO.CORR.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	20
9	30/11/2022	WEB	ILSANNIOQUOTIDIANO.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	23
10	30/11/2022	WEB	ILTEMPO.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	25
11	30/11/2022	WEB	LARAGIONE.EU	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	28
12	30/11/2022	WEB	LASICILIA.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	33
13	30/11/2022	WEB	NOTIZIE.TISCALI.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	35
14	30/11/2022	WEB	PAGINEMEDICHE.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV'	AMCLI	37
15	30/11/2022	WEB	SANNIOPORTALE.IT	AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP ...	AMCLI	40

LN Salute

SALUTE

Influenza, corre veloce tra i bambini, il picco è atteso per Natale: «Vaccinatevi»

La Campagna antinfluenzale è rallentata e il contagio è così veloce da far anticipare la previsione del picco influenzale a dicembre anziché a gennaio. I più colpiti sono i bambini. Il microbiologo di Legnano Pierangelo Clerici consiglia di vaccinarsi

Vaccinazioni antinfluenzali | Pierangelo Clerici | Legnano

L'influenza sta correndo veloce e va a colpire in partiolar modo bambini e fragili. Un fatto inevitabile visto il ritorno alla normalità ed ai contatti sociali negati durante gli anni della pandemia, dove le restrizioni avevano **limitato la diffusione di virus.** Un andamento in continua ascesa che, seppur intuibile sta destando qualche preoccupazione perchè da una parte c'è una lenta Campagna antinfluenzale e dall'altra un contagio così veloce da far anticipare la previsione del **picco influenzale a dicembre anziché a gennaio.** Ed è proprio in questo contesto che **Pierangelo Clerici** direttore U.O. Microbiologia ASST Ovest Milanese, nonché presidente Amcli, invita a far vaccinare i più piccoli e le persone fragili contro l'influenza stagionale.

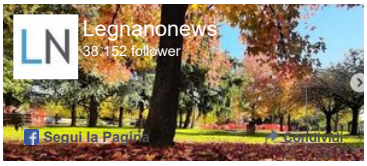
Secondo **l'ultimo bollettino di InfluNet** (il sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza) nella 45° settimana del 2022, infatti, l'incidenza è pari a 6,6 casi per mille assistiti (4,8 nella settimana precedente) in **Lombardia sono 10,8 casi e l'incidenza sale 30 per mille in età tra zero e 4 anni**. «Si intensifica la

I PIÙ VISTI

Articoli | Foto | Video

» **Rescaldina** - Il corpo in 18 pezzi, le 3.500 pagine di chat con l'assassino e il sogno di trasferirsi nelle indagini per l'omicidio Maltesi
» **Scuola** - Eduscopio 2022: le scuole dell'Alto Milanese che meglio preparano all'università
» **Rescaldina** - Omicidio di Carol Maltesi, Davide Fontana: "Provo vergogna ogni singolo giorno, è giusto che io paghi"
» **Sanità** - Una "tranquilla notte di paura" in pronto soccorso a Legnano
» **Legnano** - Scippatori in bicicletta derubano un 93enne in centro a Legnano

Gallerie Fotografiche | WebTV



Ricordiamo i nostri cari

Andreina Casagrande ved. Vanoni - Annuncio fam
ANGELO LISCHETTI - Annuncio famiglia
BRUNA MENEGATTI ved. MARCHI - Annuncio fami
Roberto Villa - Annuncio famiglia
Francesco Ruffoni - Annuncio famiglia
Dott. Antonio Colombo - Annuncio famiglia
Prof. Aldo Aliverti - Annuncio famiglia
Partecipazione MARIA GIOVANNA BELVEDERE in Partecipazione
Adele Maria Zoppis in Saporiti - Annuncio famiglia
BELLINDA PORRETTI ved. FONTANA - Annuncio fa
GIORGIO LUCIANI - Annuncio famiglia
Lorenzo Capra - Annuncio famiglia

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

circolazione dei virus influenzali, anche se a far crescere il numero delle sindromi simil-influenzali, in queste prime settimane di sorveglianza, hanno concorso anche altri virus respiratori – si legge nel bollettino -. **Colpiti maggiormente le fasce di età pediatrica e in particolare i bambini** al di sotto dei cinque anni di età in cui si osserva un aumento dell'incidenza pari a 19,6 casi per mille assistiti in Italia, sono invece il **30 per mille in Lombardia**».

Vista la situazione sorge spontaneo chiedersi: ma c'è la possibilità che si creino **focolai influenzali rilevanti?** «Si. In queste ultime due stagioni invernali sono state poche le persone esposte a virus respiratori stagionali – spiega il microbiologo -. A fronte di ciò l'immunità della popolazione potrebbe esser diminuita. Maggiormente a rischio sono i più piccoli il cui sistema immunitario è in formazione. In questi anni i bambini sono stati isolati… fortemente protetti come tutti noi. Perciò il loro sistema, meno "esperto" rispetto a quello di un adulto, non ha combattuto e infine eliminato i virus anche con l'aiuto dei vaccini».

La vaccinazione annuale contro l'influenza resta uno strumento fondamentale? «Certamente. La Campagna vaccinale non va sottovalutata. In questo momento c'è poca chiarezza: andiamo verso la normalità, ma il virus Covid-19 non è scomparso, i non vaccinati sono stati rintegrati nei posti di lavoro con una forzatura inutile e l'influenza si affaccia preponente. **Troppe informazioni discordanti**. Ma non perdiamoci in labirinti inesistenti: anche in questo caso, **basta usare il buon senso**. Siamo riusciti a capire come convivere con il Coronavirus e sappiamo quando usare la mascherina. Adesso basterà solo ricordarci che la vaccinazione antinfluenzale è utile soprattutto per bambini e fragili: due categorie maggiormente esposte a infezioni virali respiratorie».

Sarà un inverno impegnativo? «Probabilmente si. I dati segnalano che siamo già ad un livello avanzato dell'epidemia influenzale rispetto non solo al 2021, ma anche agli anni pre- pandemia. Siamo a un livello di incidenza che solitamente si riscontra intorno alla prima settimana di gennaio. Diciamo che siamo in anticipo di quasi 2 mesi. Proprio causa della limitata circolazione dell'influenza negli ultimi due anni la diffusione potrebbe essere superiore rispetto agli anni pre-pandemici. E visto che la curva epidemica sta già salendo in maniera importante il picco influenzale è previsto verso le feste di Natale».

LN
Gea Somazzi
gea.somazzi@legnanonews.com

Noi di LegnanoNews abbiamo a cuore l'informazione del nostro territorio e cerchiamo di essere sempre in prima linea per informarvi in modo puntuale.

Pubblicato il 30 Novembre 2022

Consiglia 2 Condividi Tweet

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO Vaccinazioni antinfluenzali

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ALTRE NOTIZIE DI LEGNANO

LEGNANO

Parte il progetto "Biblioteca diffusa" a Legnano: prima apertura nel quartiere

SANITÀ

Pronto soccorso sempre più affollato a Legnano: "Attese di sei ore sono diventate la

LUTTO

È morto il colonnello Gianfranco Corsini, presidente onorario del

LEGNANO

Legnano calcio, con il neo mister Punzi "nessun stravolgimento, ma puntiamo

DALLA HOME

LEGNANO

Parte il progetto "Biblioteca diffusa" a Legnano: prima apertura nel quartiere

RHO

Traffico di hashish tra l'Alto Milanese e Rho, a gestirlo una banda di minori

LEGNANO

La Tariffa Puntuale a Legnano è pronta per il decollo anche

LEGNANO

È morto il colonnello Gianfranco Corsini, presidente onorario del

SEGNALA ERRORE

Tipo di problema

Seleziona

Descrizione

Email

Nome

Invia

LegnanoNews

Registrati Redazione Invia notizia Feed RSS Facebook Twitter Instagram Contatti Pubblicità

NEWS
Prima Pagina
Cronaca
Politica
Economia
Eventi
Lettere in redazione
Palio
Rubriche
Salute
Scuola
Editoriale
Sport

TERRITORI
Legnano
Alto Milanese
Rhodense
Varesotto
Lombardia
Tutti i comuni

MULTIMEDIA
Gallerie Fotografiche
Web TV

COMUNITÀ
Foto dei lettori
Auguri
Lettere al direttore
Animali

UTILITÀ
Dal Territorio
Meteo
Archivio
Tag
News24
Articoli più letti

Legnanonews.com
Sito di informazione locale
Direttore responsabile: Marco Tajè
Registrazione al Tribunale di Milano n° 639 del 23/10/08
Redazione: Via Matteotti, 3 (presso Famiglia Legnanese)
20025 Legnano (MI)

Cell.: +39.393.9013760
Email Direzione: direttore@legnanonews.com
Email Redazione: info@legnanonews.com
Pubblicità: commerciale@legnanonews.com

Tutti i contenuti originali sono di proprietà di LegnanoNews, ne è consentito l'utilizzo citando il sito come fonte. Dei contenuti non originali viene citata la fonte.
Copyright © 2016 - 2022 - LegnanoNews - Proprietà di Professional Network s.r.l. - P.Iva 03068650120
Imp. Cookie - Cookie - Privacy

Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

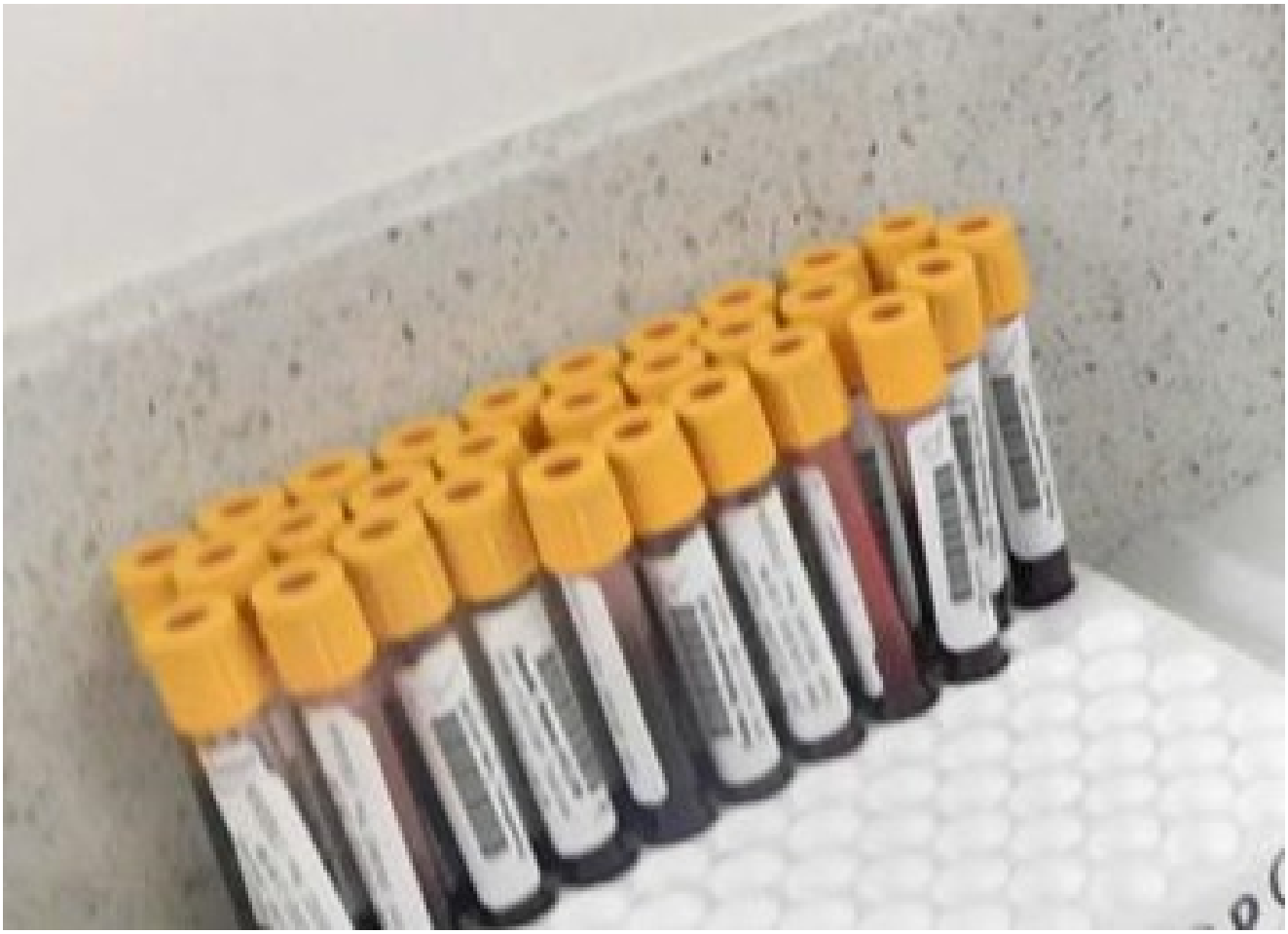
affaritaliani.it/rubriche/tuttasalute/notiziario/aids-microbiologi-amcli--rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-296468.html

Notiziario

torna alla lista

30 novembre 2022- 18:20

Clerici, 'non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio guadagnato sul virus'



Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che

nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese. In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci". Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

ADNKRONOS SALUTE

Data: 30.11.2022 Pag.: 1,2
Size: 642 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV' = Clerici, 'non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio

guadagnato sul virus'

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: ◆ necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuit ◆ l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunit ◆ dei microbiologi clinici italiani ◆ costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unit◆ operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo ◆ che "l'Hiv esiste e il contagio si pu◆ prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si ◆ ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio ◆ "non avere remore a fare il test, perch◆ oggi pi◆ che mai ◆ possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perch◆ questo ◆ il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosit◆, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l' Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali ◆ annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosit◆ attraverso i rapporti sessuali". (segue)

AIDS: MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP INFLITTO DA COVID A LOTTA CONTRO HIV' (2) =

(Adnkronos Salute) - In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 ◆ stata solo del 3,6%: la pi◆ bassa dal 2016. Il fenomeno ◆ direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi pi◆ poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di pi ◆ acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanit" nei giorni scorsi, rammenta l'**Amcli**, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalit di trasmissione", ma "purtroppo ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

(Red-Opa/Adnkronos Salute)

Brunetta Pieraccini

AURES
Strategie e politiche di comunicazione

Aures s.n.c.
Piazza Aspromonte, 15
20131 Milano
Cell. 340 5819678
http://www.auresconsulting.it

GDPR PRIVACY

Questo documento è formato esclusivamente per il destinatario. Tutte le informazioni ivi contenute, compresi eventuali allegati, sono da ritenere esclusivamente confidenziali e riservate secondo i termini del vigente D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy e del Regolamento europeo 679/2016 – GDPR- e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di contattare immediatamente il mittente e cancellare la e-mail. Grazie.

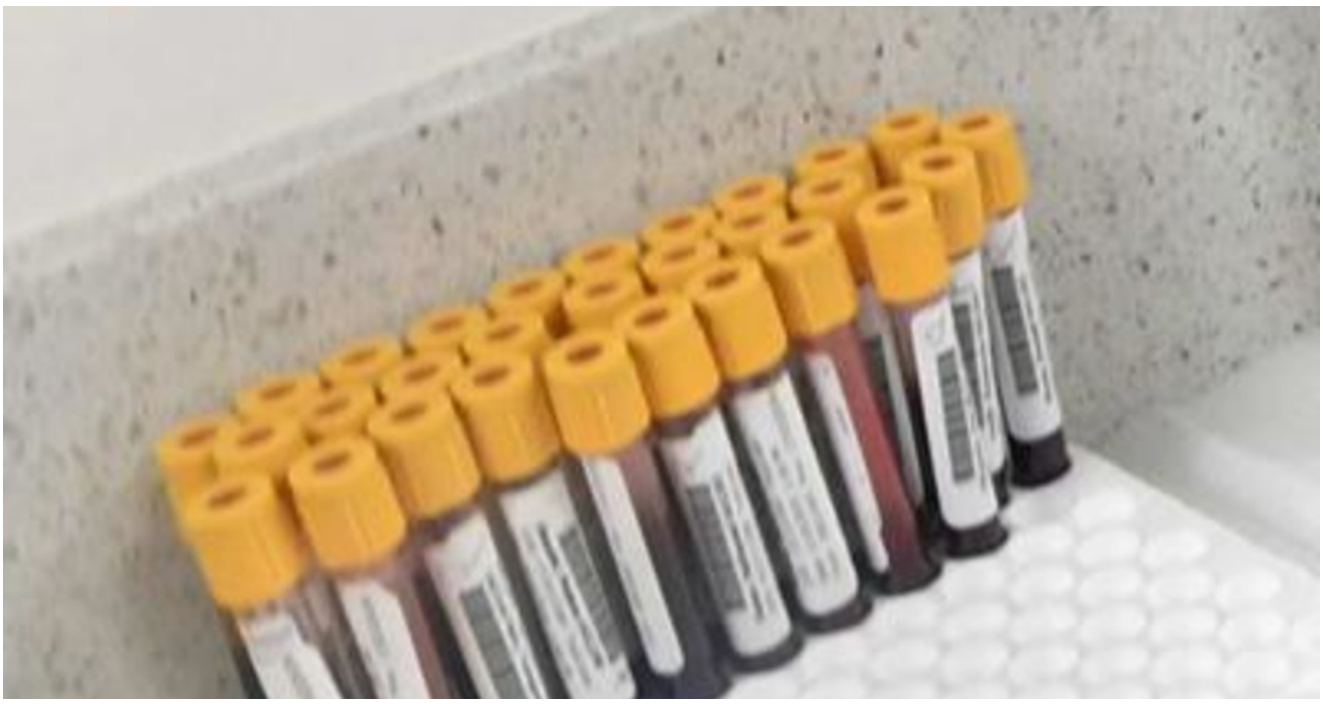
Rispetta l'ambiente: se non è necessario, non stampare questa mail, il mondo intero ringrazia.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

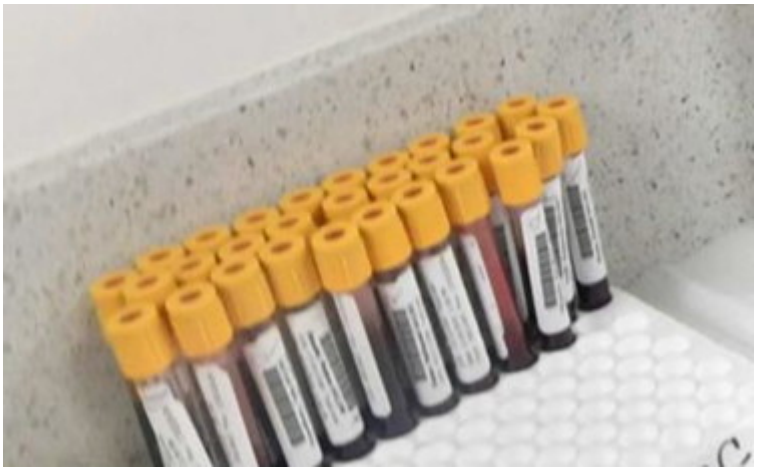
Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

corrieredellumbria.corr.it/news/adnkronos/34048139/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-.html

Gruppo Corriere



- Home
- Corr.it
- Adnkronos



30 novembre 2022

- a
- a
- a

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

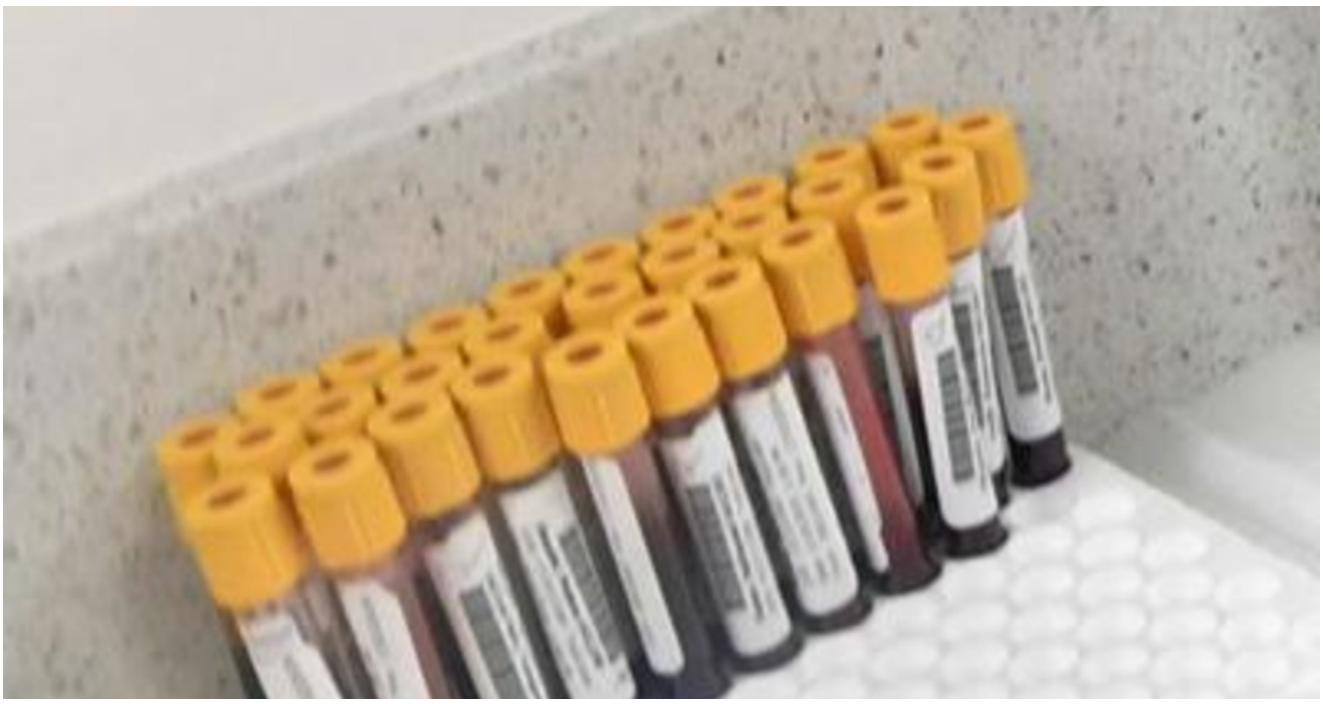
Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti,

incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

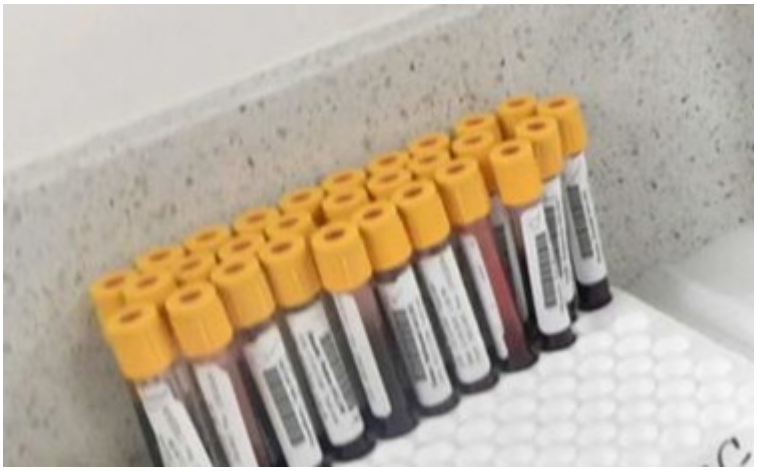
Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

corrierediarezzo.corr.it/news/adnkronos/34048139/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-.html

Gruppo Corriere



- Home
- Corr.it
- Adnkronos



30 novembre 2022

- a
- a
- a

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

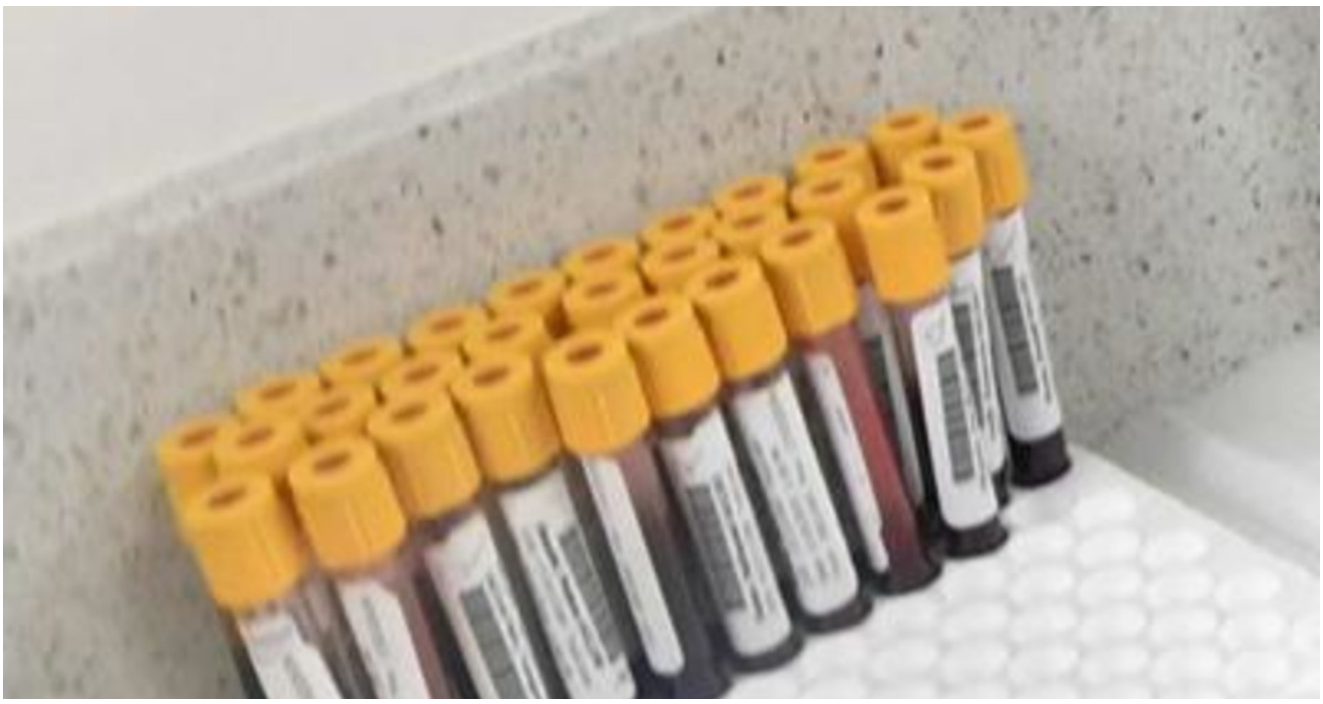
Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti,

incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

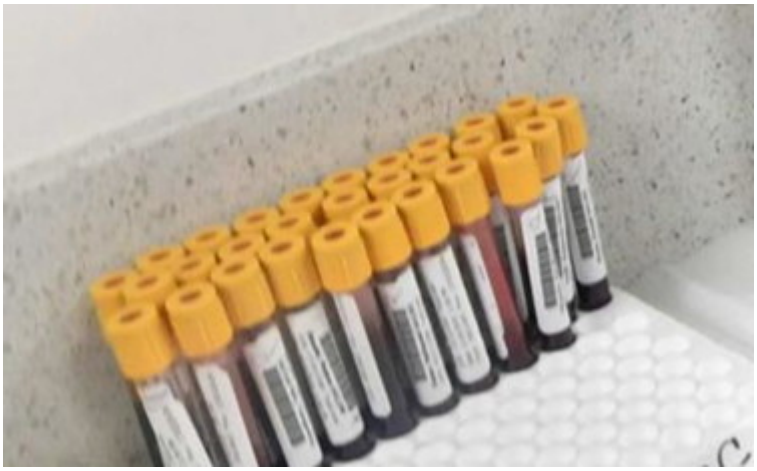
Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

corrieredirieti.corr.it/news/adnkronos/34048139/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-.html

Gruppo Corriere



- Home
- Corr.it
- Adnkronos



30 novembre 2022

- a
- a
- a

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

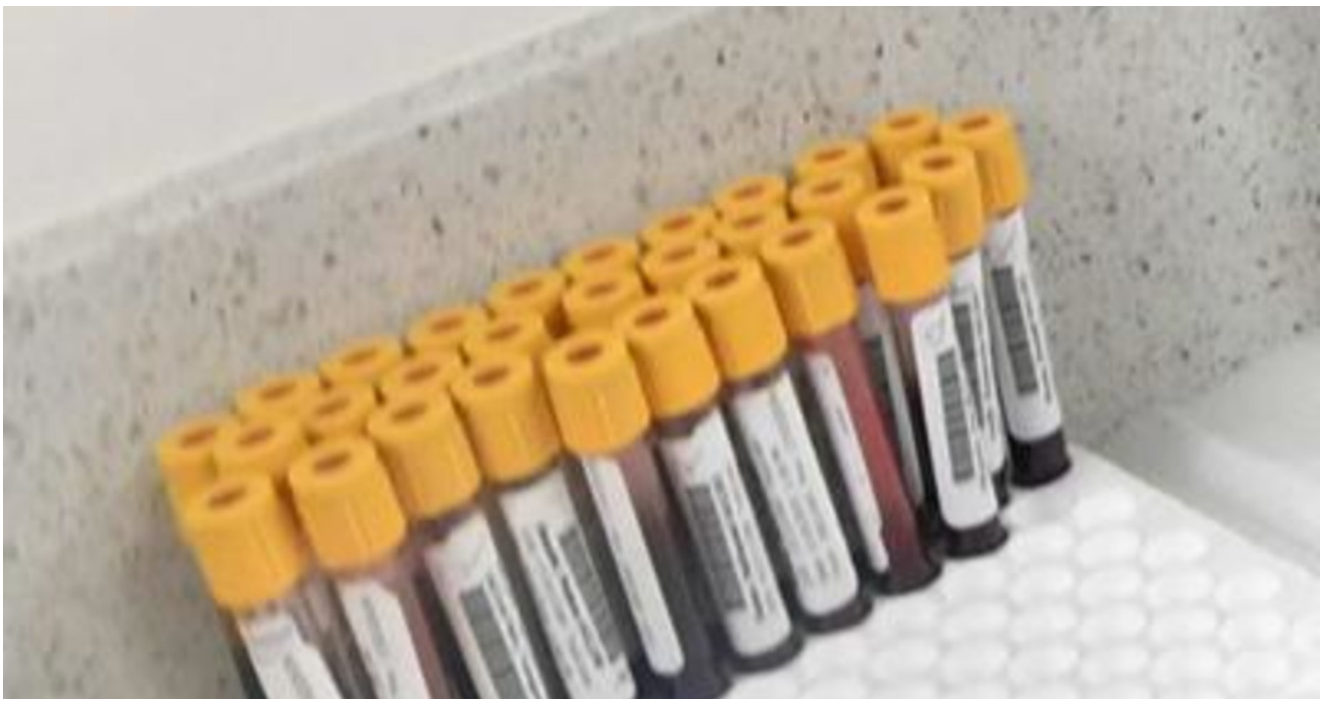
Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti,

incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

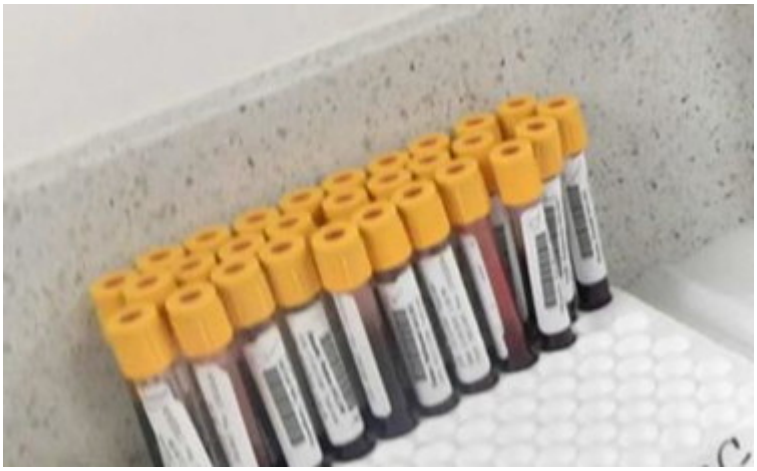
Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

corrieredisiena.corr.it/news/adnkronos/34048139/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-.html

Gruppo Corriere



- Home
- Corr.it
- Adnkronos



30 novembre 2022

- a
- a
- a

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

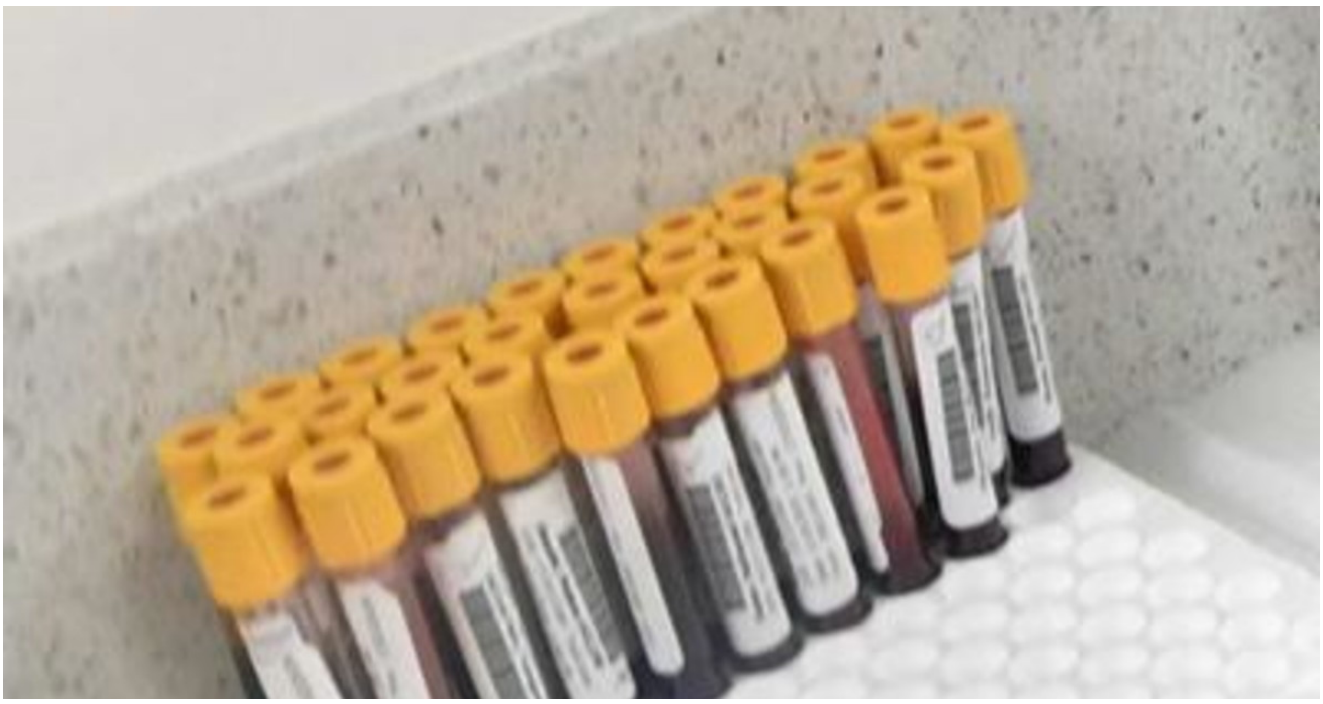
Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti,

incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

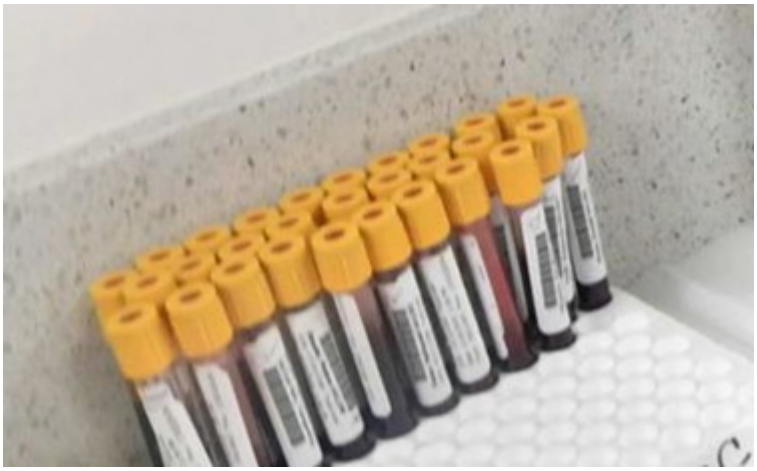
Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

corrierediviterbo.corr.it/news/adnkronos/34048139/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-.html

Gruppo Corriere



- Home
- Corr.it
- Adnkronos



30 novembre 2022

- a
- a
- a

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti,

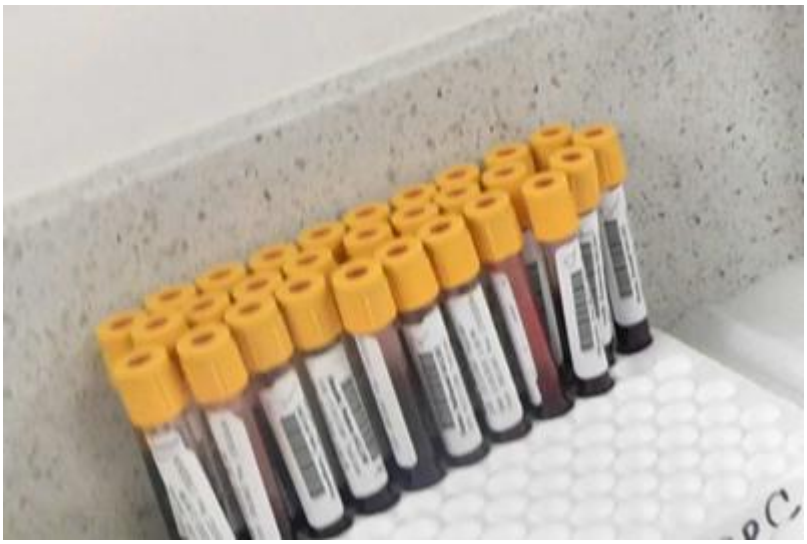
incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

Aids: microbiologi Amcli, ‘rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv’

ilsannioquotidiano.it/2022/11/30/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv/

- ADNKRONOS
- ADNK IP
- ADNK News Salute

mercoledì 30 Novembre 2022
7



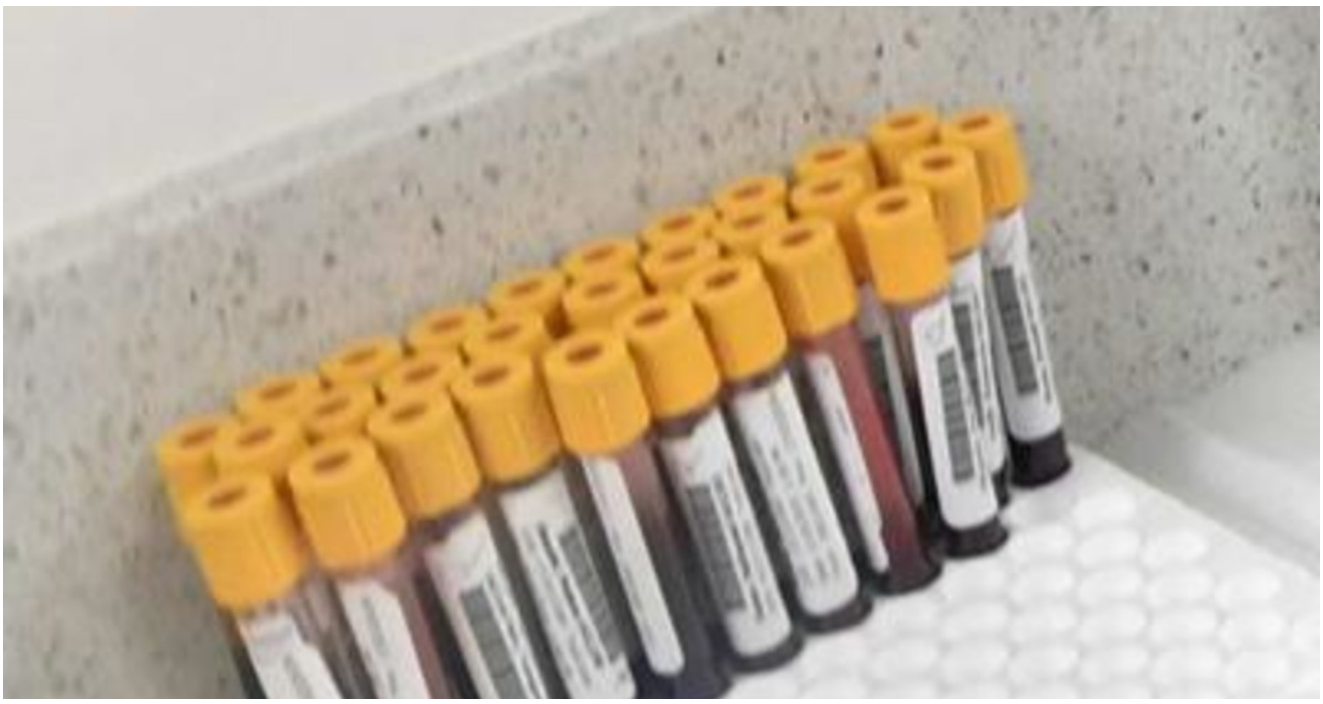
Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) – “Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus” dell’Aids “attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l’impegno nella lotta all’Hiv/Aids”. E’ il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell’Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l’Aids. “L’impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell’Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell’Hiv/Aids”, aggiunge il direttore dell’Unità operativa di Microbiologia dell’Asst Ovest Milanese.
In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l’Amcli lancia tre “messaggi fondamentali”. Il primo è che “l’Hiv esiste e il contagio si può prevenire”. I microbiologi clinici esortano “a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l’assunzione controllata di farmaci che

bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione – ribadiscono gli esperti – perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".
Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti – rimarca l'Amcli – la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".
In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni – evidenziano – secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".
Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

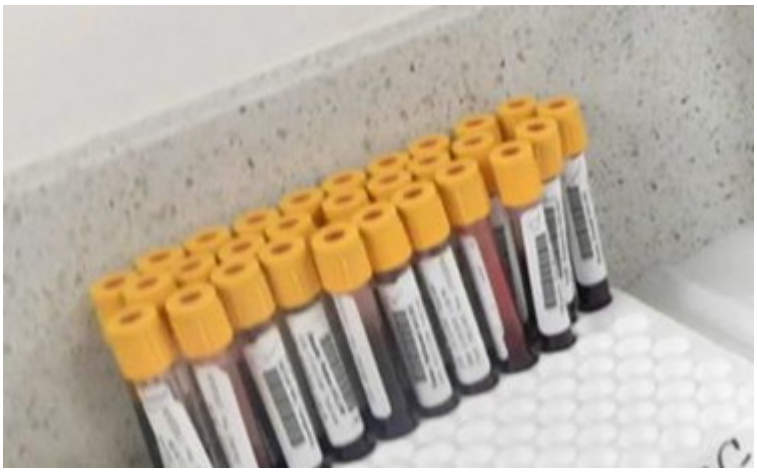
Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

iltempo.it/adnkronos/2022/11/30/news/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv--34048207/

Il Tempo



- Home
- Adnkronos



30 novembre 2022

- a
- a
- a

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

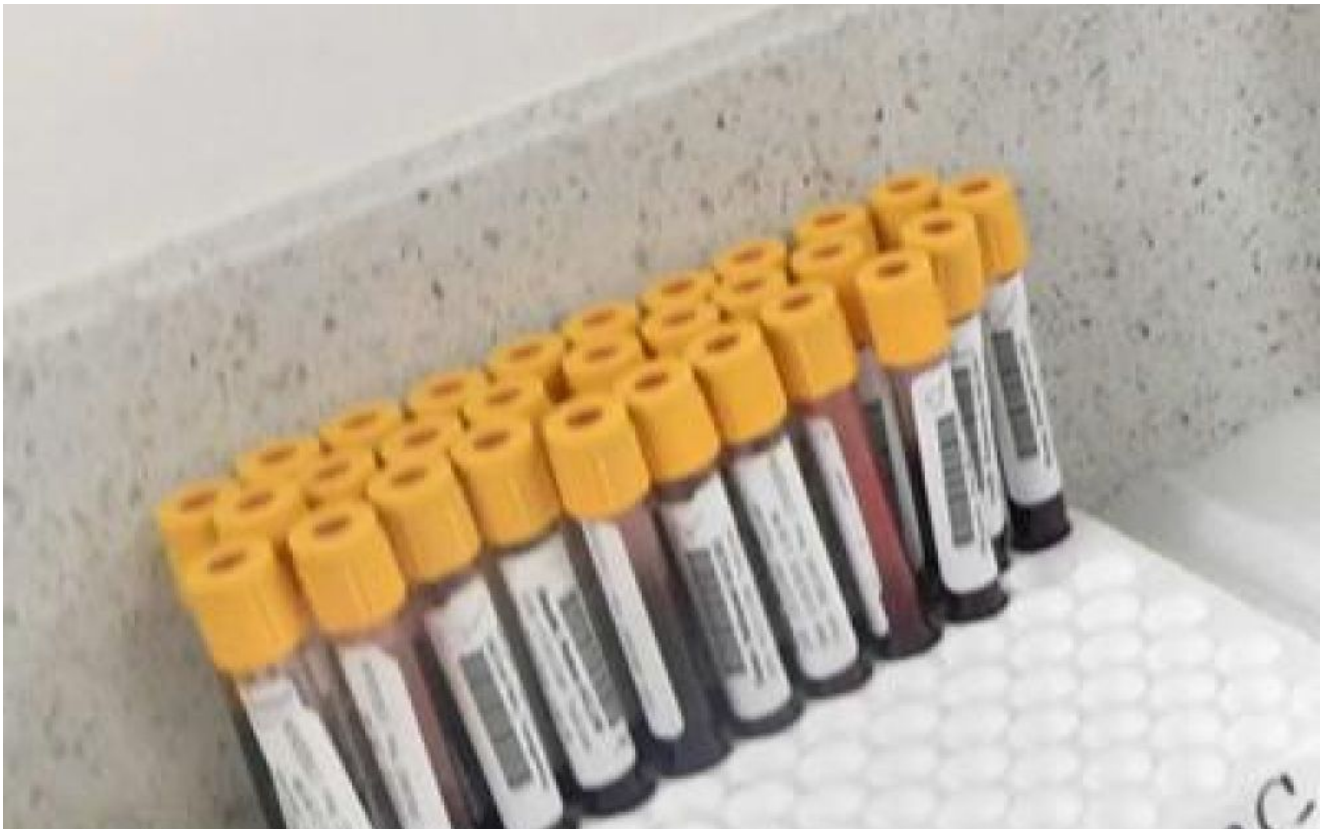
Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti,

incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

Aids: microbiologi Amcli, ‘rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv’

laragione.eu/adnkronos/salute-adnkronos/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv/

29 novembre 2022



Novembre 30, 2022

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) – “Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus” dell’Aids “attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l’impegno nella lotta all’Hiv/Aids”. E’ il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell’Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l’Aids. “L’impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell’Hiv. La

scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione – ribadiscono gli esperti – perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti – rimarca l'Amcli – la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni – evidenziano – secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

Seguici anche su Google News

LEGGI GRATIS La Ragione

GUARDA i nostri video

ASCOLTA i nostri podcast

REGISTRATI / ACCEDI

Seguici sui social

Vai all'archivio

Privacy Policy

Cookie Policy

Tutti i numeri

Contattaci

LA RAGIONE – LE ALI DELLA LIBERTA' SCRL
Direttore editoriale **Davide Giacalone**
Direttore responsabile **Fulvio Giuliani**
Sede legale: via Senato, 6 - 20121 Milano (MI) PI, CF e N. iscrizione al Registro Imprese di Milano: 11605210969 Numero Rea: MI-2614229

Per informazioni scrivi a info@laragione.eu

Assistenza per sito e app

Copyright © La Ragione - leAli alla libertà

Powered by Sernicola Labs Srl

Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

lasicilia.it/ultimiaggiornamenti/news/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv--2002771/

La Sicilia

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese. In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di

infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci". Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali". In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza". Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

Pubblicità

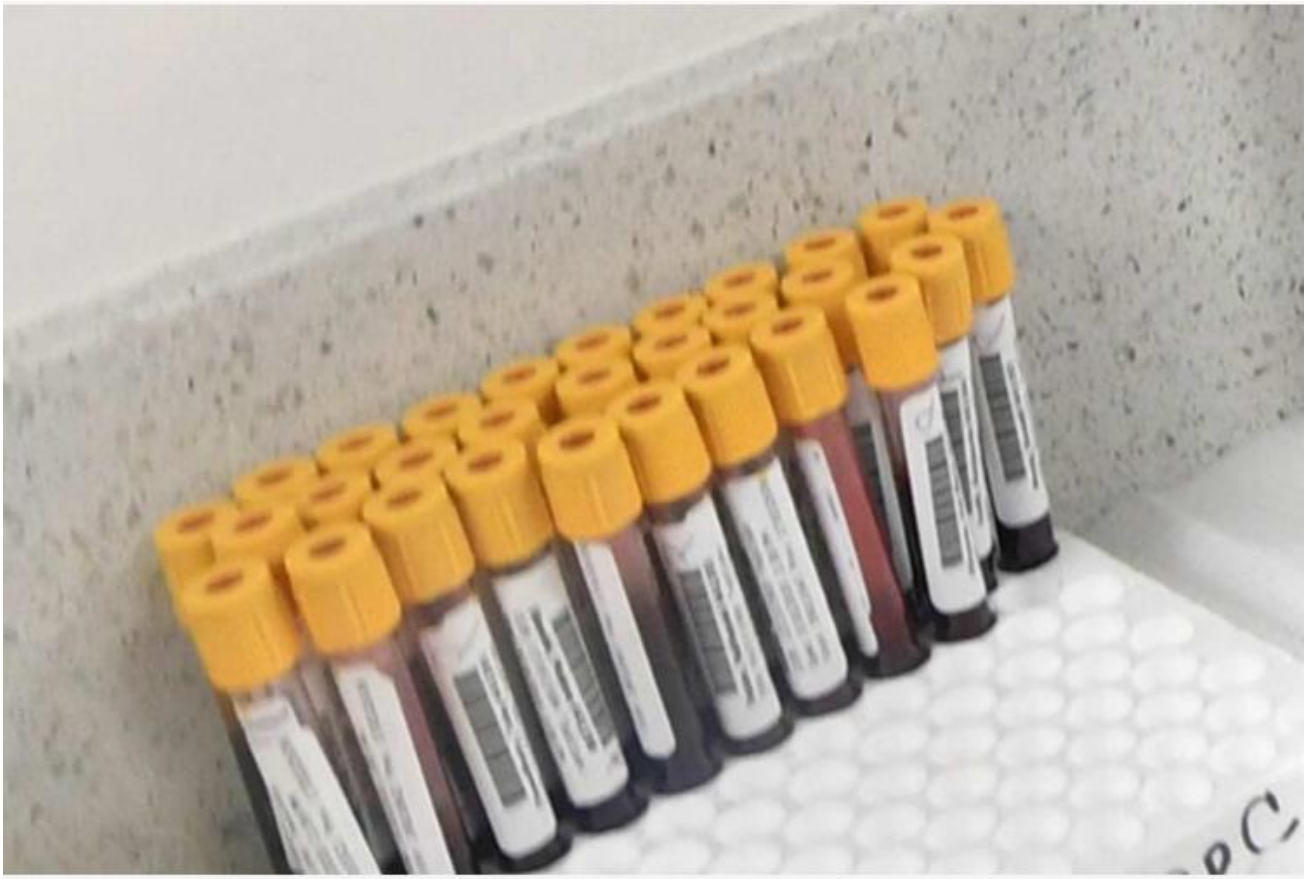
Di più su questi argomenti:

- salute
- sicilia-province

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

notizie.tiscali.it/salute/articoli/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-covid-lotta-contro-hiv-00001/



di Adnkronos

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

Aids: microbiologi Amcli, 'rimontare gap inflitto da Covid a lotta contro Hiv'

paginemediche.it/news-ed-eventi/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv

Adnkronos Salute 30 novembre 2022

Adnkronos Salute

30 Novembre 2022

|
4 minuti

Condividi (0)

1. News ed eventi

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno portato avanti con continuità l'impegno nella lotta all'Hiv/Aids". E' il monito di Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazoone microbiologi clinici italiani (Amcli), alla vigilia della Giornata mondiale contro l'Aids. "L'impegno della comunità dei microbiologi clinici italiani è costante nel contrasto alla diffusione dell'Hiv. La scienza ci ha fornito ottimi strumenti, clinici, terapeutici e di laboratorio, per la gestione dell'Hiv/Aids", aggiunge il direttore dell'Unità operativa di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese.

In occasione del World Aids Day del primo dicembre, l'Amcli lancia tre "messaggi fondamentali". Il primo è che "l'Hiv esiste e il contagio si può prevenire". I microbiologi clinici esortano "a mantenere alta la guardia e ad adottare tutte le misure disponibili per impedire il contagio. Oggi la gamma delle misure di prevenzione si è ampliata, includendo, oltre ai mezzi di protezione per il sesso sicuro, anche l'assunzione controllata di farmaci che bloccano l'attecchimento del virus fin dalle prime fasi". Il secondo messaggio è "non avere remore a fare il test, perché oggi più che mai è possibile curarsi". Per questo occorre "utilizzare tutti i canali disponibili per raggiungere la consapevolezza del proprio stato di infezione - ribadiscono gli esperti - perché questo è il primo passo per potersi sottoporre alle cure che oggi come mai prima, sono sicure ed efficaci".

Infine, "il terzo messaggio si basa sull'ormai assodata evidenza che l'infezione da Hiv, curata in maniera adeguata, determina la cessazione della contagiosità, concetto riassunto nel ben noto slogan U=U: undetectable (non rilevabile) = untransmittable (non trasmissibile). Infatti - rimarca l'Amcli - la terapia antiretrovirale ben gestita, pur non determinando l'eliminazione del virus dai reservoir nei quali è annidato, ne arresta la replicazione. La condizione di carica virale non rilevabile corrisponde all'arresto della contagiosità attraverso i rapporti sessuali".

In una nota i microbiologi clinici puntano l'accento su alcuni dati internazionali e italiani. "Nel contesto di un trend decennale in continuo declino del numero delle nuove infezioni - evidenziano - secondo i dati del Programma delle Nazioni Unite per l'Hiv e l'Aids (Unaids), la flessione tra il 2020 e il 2022 è stata solo del 3,6%: la più bassa dal 2016. Il fenomeno è direttamente connesso al calo delle risorse globali disponibili, soprattutto nei Paesi più poveri. A questo calo delle risorse ha sensibilmente contribuito la pandemia di Covid-19, che ha ancora di più acuito il divario fra Paesi ricchi e paesi poveri, causando un rallentamento nei progressi contro l'Aids". Da qui il tema scelto da Unaids per la Giornata mondiale 2022, ossia "equalize, promuovere l'uguaglianza".

Quanto all'Italia, "secondo l'ultimo aggiornamento dei dati di sorveglianza pubblicato dall'Istituto superiore di sanità" nei giorni scorsi, rammenta l'Amcli, "nel 2021 le nuove diagnosi di infezione da Hiv sono state 1.770, pari a 3 nuovi casi per 100mila residenti, incidenza inferiore a quella della media europea (4,3 nuovi casi per 100mila). Dal 2018 si osserva una evidente diminuzione dei casi per tutte le modalità di trasmissione", ma "purtroppo è ancora alta (63%) la percentuale delle persone che scoprono l'infezione quando

questa è in fase avanzata. Anche per il nostro Paese sicuramente l'emergenza Covid ha influito sull'andamento epidemiologico dell'infezione da Hiv/Aids", precisano gli esperti invitando appunto ad agire per "non sprecare il vantaggio guadagnato sul virus".

Mi piace

Condividi (0)

Unisciti ad una community di oltre 50mila persone per ricevere **sconti esclusivi** e consigli di salute dai nostri esperti.

Ho letto l'Informativa sulla Privacy e acconsento al trattamento dei miei dati personali
Iscriviti

MICROBIOLOGI AMCLI, 'RIMONTARE GAP ...

sannioportale.it/articoli/Dal-Web/Liberoquotidiano-it/aids-microbiologi-amcli-rimontare-gap-inflitto-da-covid-a-lotta-contro-hiv-4796785.asp

Milano, 30 nov. (Adnkronos Salute) - "Non possiamo permetterci di sprecare il vantaggio che abbiamo guadagnato sul virus" dell'Aids "attraverso anni di lavoro incessante: è necessario rimontare il gap che la pandemia di Covid-19 ci ha inflitto, e puntare al ripristino della consapevolezza del rischio e alla promozione della fiducia nelle strutture sanitarie che nonostante il gravame di Covid hanno ...

Testi ed immagini Copyright Liberoquotidiano.it